In che modo possiamo evitare la punizione con un accordo con la vittima?

In Ungheria l'ordinamento acconsente alla riparazione del danno. L'imputato può infatti raggiungere un accordo riparativo con la vittima del reato, con la conseguenza che l'imputato non andrà incontro a sanzione penale per estinzione del reato.

Per quali reati può essere utilizzato?

La riparazione del danno è ammissibile contro i reati minori offensivi dell'integrità fisica, della libertà personale, della dignità umana, di alcuni diritti aggressivi di diritti fondamentali, contro la proprietà, contro la proprietà intellettuale, comunque punibili fino ad un massimo edittale di tre anni.

Quali sono le condizioni?

Necessario per l'applicazione dell'istituto è il riconoscimento del reato da parte dell'autore, condizione infatti per la riparazione del danno è la volontarietà dell'azione.

L'accordo con la vittima riguarda anche la modalità della riparazione del danno nonché la misura e l'entità della stessa. Tale accordo può essere raggiunto anche nell'ambito di una procedura di mediazione con la vittima.

Quando non è applicabile?

Non è applicabile se l'autore del reato

- è un plurirecidivo o un recidivo specifico
- ha commesso un reato di stampo associativo
- il suo reato ha causato comunque la morte di un soggetto
- ha commesso durante la pendenza della messa alla prova un reato doloso, ovvero lo abbia commesso dopo una precedente condanna a pena detentiva per reato doloso, ovvero durante l'esecuzione di una pena detentiva o durante la libertà vigilata o infine durante la sospensione condizionale.
- Aveva già acceduto all'istituto in parola al termine di un procedimento di mediazione ad hoc nei due anni precedenti.

È possibile in qualche circostanza accedere all'istituto anche per reati con pena superiore ai tre anni?

La riparazione del danno di cui si è appena trattato è una causa di estinzione del reato. È comunque possibile raggiungere un accordo con la vittima del reato con finalità mitigatrice della pena irrogata. Tale accordo può riguardare reati puniti con un massimo di 5 anni di reclusione.

Dr Halmos Bálint

Ujfalusi Zsanett